



26

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2013



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 è stato redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità, nel rispetto della Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 che ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Basilicata.

La contabilità finanziaria ha lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni ed i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

Lo schema di bilancio predisposto, in linea con quanto previsto dalle citate disposizioni di legge, risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio annuale di previsione dell'Agenzia, ha carattere autorizzatorio in quanto costituisce limite per gli impegni di spesa ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio;
- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. A Tale fine l'Agenzia adotta anche un bilancio pluriennale avente un termine triennale che non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione.

Le previsioni di bilancio sono articolate, sia per l'entrata sia per la spesa, **in Unità previsionali di Base** (unità contabile elementare del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio regionale) determinate con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze dell'Agenzia; infatti, nella maggior parte dei casi, a ciascuna **unità corrisponde un unico centro di responsabilità amministrativa dell'Agenzia**.

In appositi allegati al bilancio le U.P.B. sono ripartite in capitoli (Unità fondamentale di classificazione del bilancio gestionale) ai fini della gestione ed è evidenziato il **carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa**. I capitoli sono determinati in relazione al rispettivo oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto ed il contenuto economico-funzionale per la spesa.

Con particolare riguardo agli **stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili indicati da ciascuna Area dell'Agenzia e quindi nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività**.

Il bilancio di previsione annuale è stato predisposto in pareggio finanziario complessivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

In applicazione del suddetto principio contabile, i progetti dei servizi di sviluppo agricolo approvati dall'Agenzia che prevedono attività eseguibili esclusivamente con l'impiego di spese



correnti (spese di personale, di formazione ed addestramento, missioni, assistenza tecnica hardware e software, mezzi tecnici ovvero materiale di consumo per campi catalogo ecc.) sono stati classificati in Unità Previsionali di Base corrente operativa. Ovviamente, i corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Tutto ciò, anche allo scopo di favorire l'allineamento della contabilità finanziaria alla contabilità economica promuovendo l'armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio in modo da arrivare ad una raffigurazione corretta e veritiera dei programmi/attività e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia.



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2013

PREMESSA

Con l'emanazione della Legge Regionale n. 11 del 14 luglio 2006 (*"Riforma e riordino degli Enti ed organismi subregionali"*) e, per ultima, con legge regionale n.26 del 30 dicembre 2011, si è dato avvio alla riorganizzazione dell'attività amministrativa nel settore agricolo regionale ed alla gestione commissariale dell'Agenzia.

L'attuale Commissario straordinario, Dott. Andrea Freschi, è stato nominato con D.G.R. n. 4 del 15 gennaio 2013.

1. IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

L'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art.27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- Che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

La succitata DGR n.1868/2012 nella narrativa fa riferimento alla lettera del 14/12/2012 della Metapontum Agrobios srl in liquidazione in cui è chiaramente esposto il quadro economico dei costi ovvero, per l'Alsia, € 1.079.500,00 per le unità di personale ed € 200.000,00 per costi fissi (brevetti e varie); l'amministrazione regionale ha stanziato nel proprio bilancio annuale 2013 € 500.000,00.

Il delta negativo è stato coperto, nel documento previsionale dell'Agenzia, dalle maggiori entrate derivanti dalle attività progettuali e dai servizi del Centro Ricerche Metapontum Agrobios.

Inoltre, l'Agenzia ha già subito un taglio dei trasferimenti regionali di € 2.000.000,00 (da € 9.900.000,00 ad € 7.900.000,00) in applicazione dell'art. 7 della legge regionale



n.35/2012 che prevede la rideterminazione, per l'esercizio 2013, dei contributi regionali per le spese di funzionamento degli Enti e degli Organismi in qualunque forma costituiti, dipendenti dalla Regione, nel rispetto della riduzione del 20% prevista dall'articolo 9, commi 1 e 5, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni in Legge n.135/2012.

Si evidenzia che, a fronte del trasferimento regionale per spese di personale e funzionamento di € 7.900.000,00, le spese dei servizi generali dell'amministrazione (Macro Funzione Obiettivo 01 - Servizi generali dell'amministrazione -) ammontano ad € 9.389.494,88; in particolare il solo costo del personale di ruolo dell'Agenzia e degli organi istituzionali è di € 7.800.000,00 e gli impegni pluriennali già assunti nel bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio 2013, con precedenti provvedimenti amministrativi (in applicazione dell'art. 49 - " Assunzione di impegni in relazione ad obbligazioni sugli esercizi futuri" - della L. R. 34/2001) sono di circa € 1.300.000,00 (spese di locazioni, vigilanza, spese fonia-dati, riscaldamento, cancelleria, facchinaggio, servizi di assistenza al sistema informativo dell'Agenzia, transazione con l'Acquedotto lucano, transazione con il Comune di Ferrandina, di Lavello, di Policoro e di Scanzano per ICI pregressa, assicurazione RC auto, pulizia uffici, gestione parco macchine).

Le spese per i servizi generali della Riforma Fondiaria e del Patrimonio (Macro Funzione Obiettivo 02) sono € 2.312.000,00 di cui €. 1.230.000,00 per IRES, quote consortili ed IMU 2013 ed € 971.000,00 quale quota per l'anno 2013 della complessiva debitoria ICI ripartita anche nel pluriennale 2013 - 2015, mentre le spese per interventi economici relativi alle attività agricole delle Aziende Sperimentali e Dimostrative sono € 280.000,00 e le manutenzioni straordinarie dei fabbricati (ivi inclusi gli adeguamenti alle norme della sicurezza) si quantificano complessivamente in €. 50.000,00.

E' opportuno precisare che i proventi della Riforma, per legge, devono essere utilizzati per la gestione delle attività di sviluppo ed integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (imposte) ed indiretti delle attività della riforma il cui sostenimento è fondamentale per il conseguimento delle stesse entrate, che decurtano l'ammontare dei predetti proventi.

Pertanto, l'Amministrazione per consentire la copertura di tutti i suddetti costi, oltre a dare maggior vigore alla politica rivolta ad aumentare le entrate derivanti dai beni della riforma fondiaria (vendita di beni agricoli, extragricoli; vendita di beni liberi, con il metodo dell'asta, ovvero degli immobili in cui hanno sede le Unità territoriali di Scanzano e Tricarico; altri immobili di proprietà dell'Agenzia; indennità di espropriazioni), utilizzerà le entrate derivanti dal recupero di crediti v/ comuni diversi per ICI pregressa, dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia, dalla produzione lorda vendibile delle aziende sperimentali

Ovviamente, si auspica nel breve periodo, l'intervento della legge di riordino, già preannunciata dall'art.7 della L.R. n.35/2012, al fine di riequilibrare la situazione finanziaria dell'Ente che potrebbe essere gravemente compromessa qualora non si



verificassero tutte le entrate derivanti dalle vendite dei beni di riforma fondiaria nonché quelle previste nei progetti di ricerca.

Sul versante delle uscite, fermo restando l'imprescindibile necessità di garantire il naturale funzionamento dell'Ente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2013 sono stati definiti in conformità alle disposizioni normative di **riduzione dei costi degli apparati amministrativi previsti dal DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 nonché dalla legge di stabilità 2013, legge 228/2012.**

L'Amministrazione si sta organizzando per osservare il vincolo del DL 95/2012 al fine di non sostenere **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** per un importo superiore al 50% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011.

In modo analogo sono state osservate le disposizioni contenute nel DPCM del 3 agosto 2011 relativamente all'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza.

E' stato osservato il limite del 20% dell'ammontare della **spesa di pubblicità e di rappresentanza** sostenuta nell'esercizio 2009 (DL 78/2010).

Non sono state previste **spese di sponsorizzazione** e le **spese per missioni** e per **attività di formazione** hanno uno stanziamento non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (DL 78/2010).

Per quanto concerne le problematiche relative al **risparmio energetico**, l'Agenzia, ha stipulato in data 9 giugno 2009 una convenzione con la S.E.L., Società Energetica Lucana, per promuovere una serie di attività allo scopo di diffondere la cultura e la corretta informazione in materia di energia, nonché il supporto tecnico scientifico nella diffusione e nella promozione del risparmio energetico. In applicazione di tale rapporto contrattuale, con delibera Commissariale n.87 del 21 marzo 2011 si è aderito alla convenzione tra la predetta società e la Energetic S.p.A. per la fornitura di gas naturale relativamente a tutti gli uffici dell'Agenzia. Stessa cosa è avvenuta con delibera commissariale n.130 del 10 maggio 2011, per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi dalla Edison Energia S.p.A..

La legge di stabilità 2013, legge 228/2012, prevede che per il biennio 2013/2014 non si possano effettuare, per l'acquisto **di mobili ed arredi**, spese superiori al 20% della media degli acquisti effettuati negli anni 2010/2011. Anche questo vincolo è stato osservato.

In applicazione degli artt.7 e 8 della L.R. 35/2012, l'Agenzia ha osservato negli stanziamenti, la **riduzione del 10% della spesa dei consumi intermedi** sostenuti nell'anno 2010, prevista dall'art.8, comma 3 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, calcolando un delta positivo.

Per la definizione di riferimento per i consumi intermedi, adottata dal Regolamento CE n.2223/1996 (SEC95), da considerare per l'individuazione delle voci di spesa soggette alla suddetta disposizione di legge, è stato utilizzato l'allegato alla circolare MEF - Dipartimento RGS - del 2 febbraio 2009 n.5 ed è stata applicata anche la circolare MEF n.31 del 23 ottobre 2012 in cui, tra l'altro, sono chiariti quei costi di gestione da includere e da escludere dal computo dei consumi intermedi.



Per quanto riguarda il **costo del personale** le previsioni di **spesa non presentano variazioni di rilievo** rispetto all'esercizio precedente; è stata unicamente prevista l'assunzione obbligatoria ai sensi della legge n. 68/1999 di 3 unità Categoria B1 .



2. DESCRIZIONE ATTIVITA' AREE STRATEGICHE

A. Riforma Fondiaria

L'attività di Riforma Fondiaria consiste:

- nella **dismissione dei beni fondiari** in favore degli imprenditori agricoli e dei "legittimi detentori" nonché in favore di enti locali, nell'ipotesi previste dalle norme vigenti;
- nell'erogazione di servizi per favorire opportunità di sviluppo nei comprensori di riforma, in stretto collegamento con le altre attività di sviluppo promosse dall'Agenzia sul territorio. A tal proposito sono stati previsti progetti pilota anche a favore di imprese agricole per interventi di sviluppo rurale nei comprensori di riforma per un importo complessivo di € 30.000,00;
- nell'attività di **vendita dei beni liberi e di quelli espropriati**;
- nella **gestione e manutenzione dei beni** di cui al punti precedenti nonché del patrimonio dell'Agenzia e dei lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle strutture e degli impianti dell'ALSIA e di bonifica dell'eternit.

B. Servizi di Sviluppo Agricolo

Nelle more della definizione di ulteriori strumenti normativi e programmatici che potranno interessare l'Agenzia, nel quadro del complessivo riordino dell'attività amministrativa del settore agricolo regionale tuttora in corso, ed alla luce del Piano di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013, l'attività di **Sviluppo Agricolo** dell'Agenzia per il 2013 è stata impostata secondo le seguenti direttrici:

- a) **Programma annuale SSA** – nel Bilancio non è stata prevista la realizzazione di un nuovo programma-stralcio 2013 di durata annuale, bensì la realizzazione di attività finanziate con la rimodulazione delle risorse vincolate e non ancora impegnate rivenienti dall'attuazione dei Programmi dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionale 2009, 2010 e 2011. La rimodulazione di tali risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 973.137,83 (Cap. E 241) è stata già approvata con deliberazione Commissariale n. 255 del 14.12.2012 e con deliberazione di Giunta Regionale 54 del 22.01.2013 (BUR n. 4 del 16.02.2013), sotto il titolo "*Rimodulazione attività dei servizi di sviluppo agricolo della Regione Basilicata per il 2013*".

Tale programma di attività sarà realizzato dalle Aree Servizi di Sviluppo Agricolo Specialistici di Matera, Servizi di Sviluppo Agricolo di Potenza e Affari Generali e Politiche del Personale, secondo la ripartizione prevista dalla stessa DCS 255/2012.

In analogia con la distinzione già operata dalla normativa vigente in tema di SSA, il Programma è articolato in 4 linee di intervento discendenti dalla L.R. 29/01: 1) attività



di ricerca e sperimentazione agraria; 2) divulgazione agricola; 3) formazione ed aggiornamento professionale; 4) servizi tecnici di supporto e specialistici.

- 1) Per la **ricerca e la sperimentazione agraria**, continuerà l'attività di sperimentazione, di collaudo delle innovazioni prodotte dalla ricerca e pronte per essere immesse sul mercato, nonché di ricognizione e caratterizzazione della biodiversità vegetale agricola a rischio di estinzione. I progetti saranno finanziati dall'avanzo vincolato rimodulato all'interno del programma annuale 2013 dei SSA per complessivi € 140.000.
 - 2) Per la **divulgazione agricola**, mantenendo la distinzione funzionale già operata, come precisato, dalla Legge regionale n. 29/01, vengono evidenziati i costi specifici per le diverse linee di azione. In particolare per l'attività informazione (€ 225.000), per la realizzazione e gestione dei campi dimostrativi (€ 44.000), per attività di consulenza ed orientamento tecnico (€ 44.000), per attività di consulenza e gestione organizzativa (€ 217.000), per le attività di orientamento commerciale (€ 40.000,00). Per le attività di informazione è da sottolineare il mantenimento della piattaforma informatica di supporto al sistema degli SSA (il Portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionale € 25.000,00).
 - 3) Per quanto concerne **l'aggiornamento e la formazione degli operatori agricoli**, particolare attenzione sarà rivolta a quelle tematiche connesse con la gestione dei corsi abilitanti per operatori delle fattorie didattiche e per tecnici del controllo funzionale delle macchine irroratrici per complessivi € 25.000.
 - 4) Con particolare riferimento al protocollo Alsia di "*Buona pratica agricola*", infine, messo a punto dall'Agenzia per diffondere tecniche a basso impatto ambientale per le pratiche di irrigazione, concimazione e difesa fitopatologica e che oramai rappresenta un servizio stabile erogato puntualmente dall'Agenzia a tutti gli operatori del comparto, proseguiranno le attività dei "**Servizi Specialistici di Supporto**", da realizzarsi anche attraverso il sistema delle Aziende Dimostrative dell'Agenzia ed il supporto tecnico e tecnologico di Enti ed Istituti di ricerca come l'Università della Basilicata, l'ENEA, il CNR ed il Centro Ricerche Metapontum Agrobios, oggi dell'Alsia. Queste attività saranno finanziate per complessivi € 282.137,83.
- b) **Progetti Speciali** – la progettualità espressa dall'Agenzia in questi anni, in risposta alla domanda del territorio, ha consolidato un sistema di relazioni basato sulla condivisione di obiettivi e metodi con Istituzioni, Enti locali ed Enti di ricerca.
- Anche con il Bilancio di previsione 2013 si mette in risalto tale progettualità con una specifica linea di intervento - Progetti Speciali - alimentata da specifici trasferimenti da parte della Regione Basilicata, degli Enti Parco, del Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura (CRA), di altri Enti ed istituzioni nonché da privati.
- Ne sono esempio: le intese già sottoscritte con il CRA per il completamento del progetto ministeriale (MiPAF) di trasferimento dei risultati della ricerca denominato "*Agritrasfer in*



Sud"; con i privati, la realizzazione di sperimentazioni nel comparto cerealicolo; con la Regione Basilicata, per il completamento del progetto Basivin Sud già finanziato per il recupero e la conservazione di vitigni autoctoni; sempre con la Regione Basilicata, per l'avvio del progetto di risparmio energetico nella filiera del freddo per l'ortofrutta del meta pontino; per il primo anno di attività, il progetto integrato sulla conservazione del suino nero lucano approvato in seguito alla partecipazione al bando PSR Misura 214 Agrobiodiversità.

Complessivamente tali progetti porteranno all'Agenzia risorse aggiuntive per €. 575.500,00.

Nel dettaglio sarebbe:

ENTRATE			USCITE		
cap.	descrizione	competenza	cap.	descrizione	competenza
234	Trasferimenti da altri soggetti per attività di sviluppo	20.000	1534	Spese per sperimentazione e collaudo cereali	20.000
236	Trasferimenti da Parco Nazionale del Pollino per attività di sviluppo	27.500	1213	Spese per Progetto biodiversità vegetale del Pollino Psr Mis 214	27.500
242	Trasferimenti da Regione Basilicata per progetto Agritrasfer in Sud	10.000	1520	Spese per progetto Agritrasfer in Sud	10.000
247	Trasferimenti da risorse liberate dal POR 2006-206 Mis. 4.16	400.000	1451	Spese per progetto filiera del freddo nel metapontino	400.000
251	Trasferimenti Regione Basilicata per progetto Basivin Sud	40.000	1251	Spese per conclusione progetto Basivin sud	40.000
255	PSR Mis 214 Agrobiodiversità Trasferimenti RB per progetto Suino Nero Lucano	78.000	1255	Spese per per progetto Suino Nero Lucano	78.000



Oltre alle attività inerenti i Servizi di Sviluppo Agricolo, già descritti in precedenza, l'Area SSA Ufficio Provinciale di Potenza, deve realizzare delle nuove attività:

- una **azione di assistenza tecnica, formazione, animazione territoriale e valorizzazione delle produzioni enogastronomiche della Val D'Agri** nell'ambito di una convenzione sottoscritta tra l'Agenzia e la Struttura di progetto "val D'Agri" del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata. Per tale iniziativa è prevista un trasferimento della somma globale di 250.000,00 € comprensivi di Iva ed ogni altro onere. L'intervento previsto ha come obiettivo, in particolare, quello di promuovere azioni che mirino alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche della Val D'Agri attraverso l'implementazione di un paniere del comprensorio che coinvolga le diverse filiere esistenti (prodotti DOP, IGP, ecc.)
- una **attività di monitoraggio per la valutazione dello stato di salute delle api nella Regione Basilicata** nell'ambito della CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SCIENTIFICHE DEL PROGETTO NAZIONALE "BeeNet Apicoltura e Ambiente in rete" sottoscritta con Il Consiglio di Ricerca per la Sperimentazione in Agricoltura - Unità di Ricerca in Apicoltura e Bachicoltura con sede legale in Via Nazionale 82, 00184 Roma. Per tale iniziativa è previsto un trasferimento all'Agenzia di € 10.800,00 per le azioni di monitoraggio da svolgersi entro il 31/12 /2013. Le attività da effettuare riguarderanno controlli periodici presso gli alveari, l' inserimento dati , la raccolta di campioni di api e polline e la conservazione, ecc..

C) Attività e progetti di ricerca 2013 del centro ricerche Metapontum Agrobios.

Il piano di attività 2013 del Centro Ricerche, acquisito ad inizio anno dall'Agenzia con il trasferimento del ramo d'azienda corrispondente al Dipartimento Ricerca e Sviluppo della società *in house* Metapontum Agrobios, si basa sostanzialmente sulla prosecuzione di progetti di ricerca e di servizi innovativi alle imprese, oltre che su alcuni progetti formalmente avviati a fine 2012, e su proposte in fase avanzata di approvazione.

Il Centro Ricerche si posiziona in modo chiaro nella filiera di valore che porta dalla ricerca all'attività produttiva, nella cosiddetta fase di exploitation, ovvero della valorizzazione dei risultati della ricerca per lo sviluppo su scala prototipale di nuovi prodotti e nuovi processi da trasferire al mondo delle imprese. In questo senso il centro di ricerche può trovare un efficace raccordo con i servizi di sviluppo agricolo dell'agenzia, deputati alla divulgazione ed al trasferimento dell'innovazione tecnologica al mondo delle imprese. Si tratta dunque tipicamente di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

La tecnologia su cui poggiano le attività riguarda le biotecnologie verdi, quella componente delle biotecnologie che impiega le piante ed altri organismi fotosintetici (es: microalghe) per la produzione di innovazioni applicabili a vari settori quali agroalimentare, agroindustriale,



chimica verde, farmaceutico ed ambientale. Le piante possono essere impiegate, infatti, non solo per la produzione di alimenti (tipica attività agroalimentare) ma anche per produrre fibre, biopolimeri, energie rinnovabili, farmaci, additivi alimentari.

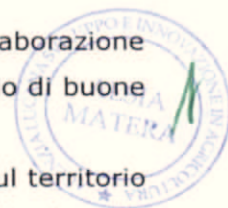
Il Centro eroga servizi specializzati alle imprese, attraverso una serie di accreditamenti che garantiscono elevati standard qualitativi (ISO 9001, Centro di Saggio MiPAAF, Laboratorio fitosanitario accreditato dalla Regione Basilicata, Panel organolettico Olio extravergine accreditato MiPAAF).

Dal punto di vista dei contenuti applicativi i progetti si muovono lungo i seguenti assi:

- 1) Sviluppo di tecnologie per la produzione e in pianta e l'estrazione di sostanze con attività salutistica (antiossidanti, dolcificanti, fibre) da impiegare come additivi alimentari.
- 2) Sviluppo di tecnologie per la produzione e purificazione di biomolecole vegetali da impiegare nel settore farmaceutico (adiuvanti, antitumorali, antinvecchiamento), anche mediante la valorizzazione della biodiversità.
- 3) Produzione in pianta di enzimi utili per il disinquinamento ambientale.
- 4) Applicazione di tecnologie genomiche (TILLING, MAS, breeding molecolare) per il miglioramento genetico di colture di interesse agrario mirato a caratteristiche quali-quantitative (resa, resistenza a patogeni, resistenza a stress abiotici, qualità nutrizionali, qualità merceologiche).
- 5) Applicazione di tecnologie di immagini ad elevata efficienza (Plant phenomics) per lo studio del comportamento delle piante in relazione al genotipo ed all'ambiente.
- 6) Studi per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto ambientale di nuovi fitofarmaci.
- 7) Applicazioni di tecnologie molecolari per la certificazione fitosanitaria e genetica di materiale di propagazione e per indagini territoriali su fitopatogeni emergenti o epidemici.

Nel corso degli ultimi anni il Centro Ricerche ha posto particolare attenzione a tre dimensioni strategiche degli asset progettuali:

- la relazione con il mondo delle imprese per focalizzare le risorse su progetti di interesse imprenditoriale con elevate potenzialità di ricadute economiche;
- l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e delle relazioni di collaborazione scientifica, mediante una crescente partecipazione ai bandi di ricerca e di scambio di buone pratiche della Unione Europea;
- la realizzazione di una relazione più intensa con le istituzioni di ricerca presenti sul territorio lucano per proporre progetti più efficaci e completi sul piano dell'offerta tecnologica alle imprese.



Sulla base di questa strategia e dei significativi risultati ottenuti il Centro ricerche, aveva avuto il compito, per conto della Regione Basilicata, di sviluppare un Programma sulla realizzazione di un cluster delle Biotecnologie Verdi in Basilicata che coinvolgesse enti di ricerca nazionali (ENEA, CNR, CRA), Agenzie regionali di ricerca e trasferimento tecnologico (ALSIA, Sviluppo Basilicata, Basilicata Innovazione), Università della Basilicata ed imprese. Il Cluster ha il compito di promuovere l'innovazione nei sistemi produttivi locali e di attirare investimenti extra-regionali.

Il Cluster biotech può dunque rappresentare pertanto il contenitore strategico entro il quale muovere i progetti di ricerca e sviluppo con un forte sostegno da parte della Regione Basilicata.

Le attività previste nel 2013 sono coerenti con tale visione strategia e vengono di seguito descritte brevemente suddividendole nei macro capitoli di entrate, così come individuati analiticamente nel bilancio dell'agenzia:

a) Assegnazioni dall'U.E. per le attività del centro ricerche Metapontum Agrobios

Tale voce riguarda due programmi finanziati dalla UE a seguito di bandi specifici.

Il Progetto "The development of tools and effective strategies for the optimisation of useful secondary METAbolite PROduction in planta. METAPRO", (<http://www.isoprenoids.com>) prevede la messa a punto di sistemi per la produzione in pianta di metaboliti secondari con attività positive sulla salute dell'uomo. In particolare il Progetto METAPRO si concentra sui carotenoidi e xantofille, particolari molecole che hanno attività antiossidante ed antitumorale. Il Progetto è sviluppato da un consorzio di ricerca di otto partecipanti di elevato livello tecnico-scientifico, ed è coordinato dal Prof. Fraser della Royal Holloway University di Londra. Nel corso del 2013 sarà svolto l'ultima annualità del progetto.

Il Progetto "Pollen thermotolerance and crop fertility. SPOT-ITN." (<http://spot-itn.eu>) realizza una rete di formazione Marie Curie per dottorandi e post-doc, in 9 istituti partner in 4 paesi membri europei e in Israele per indagare aspetti fondamentali e applicati di meccanismi termotolleranza del polline delle piante, importante caratteristica in relazione ai notevoli cambiamenti climatici ed ai loro effetti in agricoltura. Il progetto, avviato a fine 2012) terminerà a dicembre 2015.

Sono due gli obiettivi principali:

- i) descrivere la base molecolare della sensibilità sorprendente di sviluppo del polline a temperature più elevate;
- ii) sviluppare biomarcatori di termotolleranza del polline in programmi di miglioramento genetico per la costituzione di nuove cultivar resistenti ad elevate temperature.



b) Assegnazioni da altri soggetti per le attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios.

Di particolare rilievo, anche in termini economici, in questo ambito è il Progetto PON "Modelli sperimentali biotecnologici integrati per lo sviluppo e la selezione di molecole di interesse per la salute dell'uomo (PON 00937). Il Progetto si è classificato quinto su circa 530 proposte a livello nazionale dell'ultimo bando PON del MIUR. Le attività puntano a selezionare e purificare molecole ed estratti vegetali con attività farmacologica (antitumorali, anti patologie cronico-degenerative) ed a sviluppare metodi in vitro per la verifica dell'attività biologica e della tossicità. Il Progetto è sviluppato da un consorzio che include l'Università di Calabria (UNICAL), in qualità di soggetto capofila, il CNR-IBBE, l'Università di Bari e DLV System srl.

Il Progetto ha circa un anno di attività, terminerà nel 2014, ed ha previsto l'apertura di una unità locale presso UNICAL, all'interno di laboratori biologici completamente infrastrutturali, e l'assunzione di quattro ricercatori a progetto.

Il Progetto "Produzione di materiale certificato di agrumi" è affidato da COVIL, il Consorzio Vivaisti Lucani, per la realizzazione di una nursery di agrumi in ambiente protetto (serra) e la certificazione fitosanitaria e genetica del materiale di propagazione. Il Progetto termina nel 2014.

Il Progetto "Studi di Plant Phenomics su nuovi fitonutrienti." È affidato da Valagro Spa, un importante multinazionale con base in Italia, impegnata nella produzione di fertilizzanti, fitostimolanti e nutraceutici. Il Progetto impiega e valorizza la tecnologia di analisi di immagini ad elevata efficienza per lo studio del comportamento delle piante presente nel Centro ricerche, unica in Italia e tra le poche al mondo,. La tecnologia, standard mondiale per lo studio delle piante, è un rilevante asset tecnologico. Il Progetto termina a marzo 2013 e si è in attesa del rinnovo.

Il Progetto di ricerca "Prodotti innovativi per la decontaminazione/detossificazione di agenti nervini ed esplosivi nell'ambiente e/o per la gestione delle emergenze. BIODEFENSOR", è un attività condotta su affidamento del CNR di Napoli, Istituto di Biochimica, all'interno di un Progetto PON. Le attività troveranno avvio operativo nel corso del 2013 e prevedono la realizzazione di un sistema di produzione in pianta di enzimi in grado di degradare fitofarmaci e gas nervini, da impiegare per la difesa e la decontaminazione ambientale. Il termine delle attività è fine 2014.

Il Progetto I4FOOD "I4Food Interregional cooperation for sustainable and competitive regional food", (<http://www.i4food.eu>) si basa su un protocollo di intesa con la Provincia di Matera per supportare l'Ente sullo scambio di Buone pratiche nel settore della competitività dei sistemi agroindustriali. Il progetto I4Food è realizzato nell'ambito del Programma di Cooperazione



territoriale INTERREG IVC con il co-finanziamento dell'Unione Europea. Obiettivo generale del progetto è il miglioramento dell'efficacia delle politiche regionali di sviluppo ed innovazione in termini di competitività e sostenibilità ambientale delle PMI dell'industria alimentare. La partnership di progetto copre un'ampia area europea (N-E-S-O) costituita da 6 Enti/Organismi regionali di 6 Stati membri dell'UE che utilizzano strategie/buone pratiche che possono essere messe a confronto in sottosectori alimentari comuni. Il Partner Capofila è una regione di convergenza nell'Europa dell'est (HU). I4Food impiegherà regole e strumenti comuni all'intera partnership progettuale, quali: management system integrato, strumenti metodologici concernenti l'internazionalizzazione delle imprese e il trasferimento tecnologico e relative applicazioni informatiche. Il Progetto terminerà nel 2014.

Il Progetto "Selezione assistita da marcatori molecolari dell'introggressione di geni utili in genotipi di elite di riso mediante schemi di back cross" è un'importante attività di ricerca affidata da BASF, nota impresa chimica multinazionale. Il Progetto prevede l'applicazione di sofisticate tecnologie genomiche basate sull'individuazione di marker SNPs (mutazioni puntiformi), in uno schema di reincroci per l'introggressione di caratteri di interesse, e la coltura intensiva in serra per accelerare i cicli di propagazione, per la selezione di nuove varietà di riso resistenti a patogeni. Il termine del Progetto è il 2014.

c) Proventi dall'erogazione di servizi del Centro Ricerche Metapontum Agrobios

Il Centro di Saggio eroga servizi qualificati alle imprese agroindustriali che producono fitofarmaci, fitostimolanti e nutrienti, sulla base di un accreditamento del Ministero delle Politiche Agricole. Nella sostanza il centro conduce studi, all'interno di un sistema di qualità controllato dal MiPAAF, sull'efficacia e sull'impatto ambientale di nuovi prodotti e nuovi formulati su incarico delle imprese. Tali studi possono essere impiegati dalle imprese per la presentazione del dossier per la richiesta della commercializzazione. L'attività si svolge sulla base di un preventivo annuale, mediante una serie di contratti con varie imprese cliente.

Il Progetto Incubatore (InvHUBatore), svolto in collaborazione Basilicata mediante uno specifico accordo, è un pezzo importante dell'iniziativa del Cluster Biotech della Basilicata e punta a realizzare un incubatore di imprese biotech, all'interno delle strutture del centro ricerche. L'incubatore ospiterà sia nuove imprese (start-up) che giovani singoli a fronte di un canone per la locazione ed i servizi resi. Il Progetto è stato avviato mediante un apposito bando a sportello attivato da Sviluppo Basilicata. All'interno dell'incubatore le imprese potranno sviluppare il loro progetto imprenditoriale ed attivare attività R&D con Agrobios.



d) Assegnazioni della Regione per attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios

Fanno parte di questo gruppo i Progetti di ricerca che la regione sostiene per il sostegno alla fase di avvio dell'iniziativa del Cluster delle Biotecnologie verdi e per studi e ricerche con immediate ricadute territoriali.

Il Progetto "Interventi strutturali per la lotta alla tristezza degli agrumi" punta allo studio dello stato epidemico del virus CTV che sta causando notevoli danni all'agrumicoltura lucana. Lo studio ha lo scopo di verificare l'incidenza nel territorio dell'attacco virale per programmare gli interventi di eradicazione e di lotta alla fitopatia. Il termine del progetto è il 2013.

Il Progetto "Azioni di Recupero e Conservazione dell'Agrobiodiversità di Basilicata" – acronimo "A.R.C.A. di Basilicata", è stato approvato in seguito al bando del PSR mis 214. Il Progetto, condotto in collaborazione con il CNR, Istituto di Genetica Vegetale, che dispone di una sede presso la località Pantanelli, Policoro, punta alla valorizzazione della biodiversità nelle ortive regionali e mediterranee, per preservare tali accessioni e per produrre sostanze di interesse salutistico. Il Progetto impiegherà la plant phenomics per lo studio del comportamento delle specie e degli ecotipi individuati nel progetto. Il Progetto terminerà nel 2014.

I seguenti tre progetti supportano in modo coordinato ed integrato l'avvio del Cluster delle biotecnologie verdi lucano.

Il Progetto "Piattaforma informativa integrata per l'innovazione nel settore agroalimentare della Regione Basilicata. PINFO", presentato a valere sulla misura 111b del PSR, prevede lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico dell'innovazione alle imprese agroalimentari lucane attraverso l'azione combinata di tre strumenti:

- Supporto informativo e divulgativo mediante tecnologie ICT
- Supporto a sportello per le imprese per la consulenza ed il brokeraggio dell'innovazione
- Attività dimostrative pilota, mediante vere e proprie esperienze "sul campo.

Il Progetto rappresenta pertanto l'interfaccia del cluster verso il sistema agroalimentare lucano.

La durata del progetto è di 24 mesi.

Il Progetto "Buone Pratiche e Piattaforme Tecnologiche per la strutturazione ed avvio del Polo biotech "verde" della Basilicata. BIOGREEN", è presentato a valere sulle iniziative INTERREG del FESR. Le attività puntano allo scambio di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale sull'avvio e gestione di cluster biotecnologici. Partecipano al Progetto in qualità di partner, il Parco Scientifico di Barcellona (ES), Assobiotec, l'associazione delle imprese biotech italiane, e APSTI, l'associazione nazionale dei Parchi tecnologici. LA durata del Progetto è 24 mesi.



Il Progetto "Sviluppo di approcci biotech verdi a supporto delle imprese: Verso il Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata. BIOGREEN START. È stato presentato a valere sul FESR" è organizzato in attività di ricerca industriale condotte in collaborazione con imprese lucane, nazionali ed internazionali. Il Progetto punta tra l'altro alla finalizzazione degli accordi e dei sistemi di governance del Cluster biotech con gli altri attori territoriali coinvolti. Dal punto di vista tecnico le attività avranno ricadute in ambito sementiero (frumento duro, riso), farmaceutico e degli alimenti funzionali. La durata del progetto è 24 mesi.



3. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Entrate derivanti da tributi propri dell'Alsia, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute all'Alsia	€	0,00	€	0,00
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Regione, dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	€	14.086.598,00	€	18.344.894,04
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	3.920.317,40	€	4.810.254,11
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€	2.889.750,00	€	3.054.746,05
TITOLO V	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	€	9.000.000,00	€	9.000.000,00
TITOLO VI	Entrate per contabilità speciali	€	10.230.000,00	€	10.321.663,39
	Avanzo vincolato presunto d'amministrazione al 31.12.2012	€	1.818.528,86	€	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2012	€	0,00	€	300.000,00
	TOTALE GENERALE	€	41.945.194,26	€	45.831.557,59



4. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese per gli organi istituzionali ed oneri generali	€	12.950.594,88	€	14.083.224,13
TITOLO II	Spese per interventi economici	€	18.764.599,38	€	20.218.568,76
TITOLO III	Spese per contabilità speciali	€	10.230.000,00	€	11.529.764,70
	TOTALE GENERALE	€	41.945.194,26	€	45.831.557,59

5. DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

A) Il **TITOLO II** è così composto:

ENTRATE DA CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA REGIONE, U.E., STATO, ALTRI SOGGETTI - C. 14.086.598,00 -

Categoria 2.02 - Trasferimenti di parte corrente della Unione Europea = € 245.900,00 - Contributi comunitari rivenienti dall'attività agricolo/sperimentale delle aziende sperimentali per € 45.300,00 nonché contributi per due progetti di ricerca del centro di ricerche *Metapontum Agrobios* *Metapro* e *Spot-itn* per € 200.600,00.

Categoria 2.03 - Trasferimenti di parte corrente di altri soggetti = € 1.207.498,00 - Trasferimenti per attività e sviluppo per € 20.000,00; € 15.000,00 dal **Comune di Viggiano** per il progetto vigneto catalogo biotipi; € 49.198,00 dal **CNR** per progetto *Biorem-life*; € 27.500,00 dal **Parco Nazionale del Pollino** per il progetto biodiversità; € 30.000,00 da parte di soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei comprensori di riforma per; € 1.055.000,00 per diversi progetti del centro di ricerche *Metapontum Agrobios*: Progetto di ricerca *Agrumi*. *Plant Phenomics*, *PON 937*, *Biodefensor*, *I4food*, *Riso Mas* ecc.

Categoria 2.04 - Trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata = € 12.633.200,00 -

Contributo regionale per le spese di funzionamento di € 7.900.000,00 e di € 500.000,00 per il centro di ricerca *Metapontum Agrobios*; rimborso, dalla *Metapontum Agrobios s.r.l.* in liquidazione di debiti verso il personale ceduto all'Agenzia; trasferimenti per attività di sviluppo così distinti: € 210.000,00 per il Progetto "Lungo la Via Herculia: tra storia e sapori" ; € 147.200,00 per la gestione della *R.I.C.A.*; € 250.000,00 per il progetto *POVAgri* per la valorizzazione di produzioni enogastronomiche; € 400.000,00 per il progetto *meta pontino* della



filiere del freddo; € 1.500.000,00 per il progetto triennale SSA, approvato con D.G.R. n.898 del 12 maggio 2009; € 78.000,00 per il progetto del suino nero lucano; € 1.540.000,00 per diversi progetti del centro di ricerche Metapontum Agrobios – Ricerca CTV, Arca, Pinfo, Biogreen start ed Interreg Biogreen.

B) Dall'analisi all'interno del **TITOLO III** risultano:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - C. 3.920.317,40 -

Categoria 3.01 - Proventi derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e dalla erogazione di servizi = € 301.500,00.

Alle vendite delle AASSDD si aggiungono i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro di ricerche (Centro di saggio, Incubatore Sviluppo Italia ecc.).

Categoria 3.02 - Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari = € 565.817,40 -

Tali Entrate sono rappresentate dagli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sul c/c postale, dal recupero di lodi arbitrali, dal fitto attivo e dai recuperi vari per un importo complessivo di €. 139.817,410; recupero di crediti ICI da diversi Enti Comunali per €. 426.000,00.

Categoria 3.03 - Dismissione beni Riforma Fondiaria = € 1.503.000,00 -

- beni agricoli ed extra agricoli: € 1.450.000,00
- oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari, recuperi vari: € 53.000,00;

Categoria 3.04 - Vendita beni liberi della Riforma Fondiaria = € 1.550.000,00

- vendita beni liberi con il metodo della gara = € 700.000,00
- indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 700.000,00
- indennità di occupazione temporanea e servitù = € 150.000,00

C) Dall'analisi del **TITOLO IV** risultano:

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE - C. 2.889.750,00 -

Categoria 4.01 – Alienazione di beni patrimoniali = € 500.000,00.

In questa categoria è prevista la dismissione di parte del parco macchine oramai obsoleto nonché la vendita di tre immobili di proprietà dell'Agenzia (suolo edificabile in Matera, appartamento in Potenza, fabbricato a Castel Lagopesole). Gli introiti derivanti dalla vendita di questi immobili,



potranno essere utilizzati per la manutenzione straordinaria di alcuni locali del Genio Civile di Matera che potrebbero essere utilizzati dalla stessa Agenzia.

Categoria 4.02 – Trasferimenti in conto capitale = € 2.389.750,00

Oltre al contributo della Regione Basilicata per lavori di bonifica delle strutture in eternit, è stato previsto un trasferimento di fondi della Mis. 323 PSR per un progetto di riqualificazione di manufatti dell'azienda Pantano di Pignola nonché per la produzione di energia da fonti non fossili.

D) Dall'analisi del **TITOLO V** risultano:

ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE - C. 9.000.000,00 -

Categoria 5.01 – Mutui, prestiti, anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie = € 9.000.000,00 -

Con la D.C.S. n. 236 del 30 novembre 2012, è stata richiesta, e successivamente concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia, un'anticipazione di cassa per l'anno 2013, della somma di €. 1.316.000,00. L'importo iscritto in bilancio è stato previsto considerando la necessità di dover ricorrere più volte, nel corso dell'anno 2013, all'utilizzo dell'anticipazione stessa. L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione 2.04.01.01 delle Uscite.

E) Dall'analisi del **TITOLO VI** risultano:

ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI RINVENIENTI DA RITENUTE, ALTRE PARTITE DI GIRO E SISTEMAZIONI CONTABILI - C. 10.230.000,00 -

Le voci del Titolo VI delle entrate e del Titolo III delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, il fondo di liquidazione del personale da versare all'INADEL, i depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione; Il totale del Titolo VI° delle entrate e del Titolo III° delle Spese ammonta ad € 10.230.000,00.



6. DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le **USCITE**, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

TITOLO I - **Spese per gli organi istituzionali e oneri generali** = € 12.950.594,88

TITOLO II - **Spese per interventi economici** = € 18.764.599,38

TITOLO III - **Spese per contabilità speciali** = € 10.230.000,00

A) Dall'analisi del **TITOLO I - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI** - risultano due **Macro Funzioni Obiettivo**:

1.01 - Servizi generali dell'Amministrazione = € 9.389.494,88

1.02 - Servizi generali della Riforma Fondiaria e patrimonio = € 2.312.000,00 di cui € 2.201.000,00 per imposte varie;

1.03 - Servizi generali Centro di Ricerche Metapontum Agrobios = 1.249.100,00

Nella prima Macro Funzione Obiettivo, sono state raggruppate le attività relative alle aree di supporto all'Agenzia:

Funzione Obiettivo 1.01.01 - Attività varie di affari generali e di supporto agli organi istituzionali = € 153.500,00 - Le spese più importanti riguardano il contenzioso.

Funzione Obiettivo 1.01.03 - Attività di qualificazione delle risorse umane = € 13.590,00 - Le spese attengono alla formazione del personale.

Funzione Obiettivo 1.01.04 - Attività di comunicazione, di controllo di gestione, sviluppo sistemi informativi e reti di comunicazione fonia e dati = € 305.110,00 -

In tale funzione obiettivo si concentra l'attività di comunicazione concernente anche l'attuazione del programma editoriale; le spese di pubblicità istituzionale obbligatoria e non, il funzionamento della biblioteca; le spese per il funzionamento del protocollo, l'assistenza e la manutenzione sia del sistema hardware sia dei softwares; l'acquisto di hardwares e softwares e la spesa per la telefonia.

Funzione Obiettivo 1.01.05 - Attività di supporto alle procedure amministrative, contabili e fiscali = € 2.500,00 -

E' prevista la spesa per le prestazioni di servizi attinenti le attività contabili e fiscali dell'Agenzia.



Funzione Obiettivo 1.01.07 - Attività di bilancio e ragioneria = € 155.627,48 -

La U.P.B. include i fondi di riserva spese obbligatorie, per spese impreviste, il fondo residui perenti e le spese per interessi agli Istituti di credito ed oneri di finanziamento.

Funzione Obiettivo 1.01.08 - Attività di provveditorato ed economato = € 934.500,00 -

Sono compresi tutti i costi per acquisto di materiale di consumo, la manutenzione dei beni, le locazioni e gli oneri connessi, i servizi di vigilanza, le utenze, la manutenzione del parco macchine e l'acquisizione di beni mobili.

Funzione Obiettivo 1.01.10 - Attività di politica delle risorse umane = € 7.824.667,40 -

E' il costo delle retribuzioni, degli oneri previdenziali, della retribuzione accessoria, dell'esodo volontario, del trattamento di fine rapporto, degli emolumenti spettanti agli organi istituzionali e di supporto, gli oneri del personale comandato presso l'Agenzia, i costi derivanti dall'applicazione del d.lgs.81/08.

La seconda Macro Funzione Obiettivo, considera le seguenti attività:

1.02.01 - Spese per la vendita dei beni e per l'attività topografico catastale ed estimativa degli immobili della riforma fondiaria = € 73.000,00 -

Spese per dotazioni cartografiche, canone collegamento catasto, spese per attività interna topografica, frazionamenti ed accatastamenti e spese per attività di stima ecc.

1.02.05 - Attività di dismissione beni immobili = € 2.209.000,00 -

Spese per collaborazioni esterne, di formalità per la stipula degli atti e per la cessione; spese per imposte e tasse (€ 1.230.000,00) e debitoria ICI anni pregressi (€ 971.000,00).

1.02.06 - Attività di valorizzazione con interventi di sviluppo in comprensori di riforma fondiaria = € 30.000,00 -

Progetti pilota di valorizzazione per interventi di sviluppo rurale in borgate, a favore d'impresе agricole e spese per progetti di tutela del patrimonio boschivo.

La terza Macro Funzione Obiettivo è di nuova istituzione.

1.03.01 - Attività varie del centro di ricerche Matapontum Agrobios = € 1.249.100,00 -

Il centro di ricerche Matapontum Agrobios, così come previsto dalla DC 290/2012, ha una gestione economica separata per cui in questa Funzione Obiettivo sono previste le retribuzione alle 19 unità lavorative nonché le spese generali di funzionamento.



B) SPESE PER INTERVENTI ECONOMICI - TITOLO II -

Il titolo II delle uscite è composto da tre macro funzioni obiettivo:

1. **Servizi di Sviluppo Agricolo - 2.02** = € 4.590.599,38;
2. **Investimenti e manutenzioni varie - 2.03** = € 2.834.500,00;
3. **Attività non ripartibili - 2.04** = € 9.000.000,00 costituita unicamente dalla U.P.B. relativa al rimborso dell'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia - BancApulia s.p.a.
4. **Attività di ricerca e sviluppo Metapontum Agrobios - 2.05** = € 2.289.500,00

1. La **Macro Funzione Obiettivo** dei Servizi di Sviluppo Agricolo evidenzia le seguenti attività nei vari settori d'intervento:

- **F.O. 2.02.01 Attività di informazione, formazione e divulgazione** = € 887.377,09
Le attività prevalenti sono: le spese per la divulgazione e prodotti editoriali, le spese relative all'attività agricola delle AA.AA.SS.DD. ed alla gestione di campi dimostrativi/catalogo, le spese per la conservazione e valorizzazione della biodiversità, nonché le somme non utilizzate del POR Mis. IV.17.
- **F.O. 2.02.02 Agricoltura e qualità** = € 724.126,98 -
Le attività prevalenti riguardano: i fondi non utilizzati del POR Mis. IV.11 relativi alle spese per Bandi a sportello "Le vie del gusto" e commercializzazione dei prodotti di qualità; Le spese per il progetto denominato "la via Herculia tra storia e sapori"; Le spese per il progetto biodiversità PNP, per il progetto suino nero lucano; spese progetto POVAGRI; le attività di valorizzazione di produzioni biologiche, i progetti di sviluppo rurale, le spese per il progetto relativo allo sviluppo ed al sostegno alla rete delle fattorie didattiche e degli agriturismi.
- **F.O. 2.02.03 Servizi specialistici** = € 369.337,83 -
Sono consolidate le attività rivolte al funzionamento del servizio agrometeorologico lucano, all'attuazione del servizio di difesa integrata, al controllo e alla taratura delle macchine irroratrici ed alla gestione della RICA.
- **F.O. 2.02.04 Attività di ricerca e sperimentazione** = € 882.981,33 -
Anche per le attività di ricerca/sperimentazione si rendono stabili i progetti della filiera vitivinicola, spese per servizi di supporto alle decisioni, spese per il progetto Metapontino con risorse liberate POR 2000-2006 MIS. 4.16, spese per il progetto BIO REM LIFE, spese per l'attività di ricerca, sperimentazione e collaudo di tecniche e produzioni agricole innovative.
- **F.O. 2.02.05 investimenti e partecipazioni** = € 84.000,00 -



Le spese riguardano essenzialmente la gestione del magazzino sensori e ricambi delle capannine automatiche agro-meteo del Servizio Agrometeorologico Lucano, l'acquisto di strumentazione tecnica per i laboratori fitosanitari, per l'insettario e per i banchi di collaudo e taratura macchine irroratrici e l'acquisto di un macchinario antincendio presso l'azienda Pantano di Pignola.

- **F.O. 2.02.08 Piano pluriennale dei servizi di sviluppo agricolo regionale- primo stralcio attività ALSIA 2009-2012 = € 1.642.776,15 -**

Le attività afferenti a questa F.O. riguardano il Piano Pluriennale dei Servizi di Sviluppo agricolo regionale.

- **F.O. 2.03.01 Investimenti, manutenzione degli immobili, tutela dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori = €. 2.884.500,00 -**

Comprende le attività per il progetto di riqualificazione dei manufatti dell'azienda Pantano di Pignola nonché la manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà e non dell'Agenzia.

- **F.O. 2.05.01 Attività di ricerca e sviluppo = €. 2.289.500,00 -**

Comprende tutti i nuovi progetti ceduti dalla Metapontum Agrobios srl in liquidazione, ripartiti in spese correnti operative per €. 1.566.500,00 e spese in conto capitale per €. 723.000,00.



**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31.12.2012**

AVANZO DI CASSA AL 31.12.2012	+	300.000,00
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2012	+	5.404.892,19
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2012	-	3.886.363,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2012 vincolato = 1.818.528,86 libero = 0,00	+	1.818.528,86



Il Commissario Straordinario
Dott. Andrea Freschi